



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA
37122 Verona – Corte G. Zanconati n. 1
Presidenza

Prot. n. 3784 /1.2.2-1

Verona, 22 settembre 2012

Ai magistrati
del Tribunale di Verona

All'Ordine degli Avvocati di Verona

e p.c.

Agli Uffici del Giudice di Pace del circondario

Al Signor Presidente della Corte d'Appello

Oggetto: D.M.G. 20 luglio 2012 n. 140 - Tabella compensi.

In allegato si trasmette la tabella indicativa dei compensi da liquidarsi per i procedimenti di ingiunzione, in virtù dei parametri previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140.

L'elaborazione è stata effettuata con l'apporto di Avvocati e, nella riunione congiunta della Commissione "Osservatorio sulla giustizia civile" e del Direttivo di "Valore Prassi" tenutasi il 20 settembre 2012, è stato espresso apprezzamento positivo per la Tabella, anche se l'Ordine degli Avvocati di Verona ha ribadito la propria non condivisione del D.M. 20 luglio 2012 n. 140, per la cui modifica l'Avvocatura si è riservata ogni opportuna iniziativa.

Il compenso indicato nella Tabella ricomprende ogni corrispettivo per l'attività, gli oneri e i costi sostenuti dal legale per il procedimento monitorio.

Oltre il valore di scaglione di € 1.500.000, il giudice liquiderà il compenso secondo quanto indicato nell'art. 9 del D.M. n. 140/2012.

Con riguardo ad alcune delle principali questioni poste dalla nuova normativa, nella riunione del 20 settembre, sia in seno alla Commissione Osservatorio sulla giustizia civile, sia in seno al Direttivo Valore Prassi è prevalsa l'opinione che, nelle liquidazioni giudiziali, per l'attività difensiva svolta sino al 22 agosto 2012 trovino applicazione le Tariffe e che permangano tuttora sia la facoltà degli Avvocati di avvalersi della tutela monitoria ex artt. 633, n. 2 e 636 c.p.c., sia il potere di "opinamento" dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati ex art. 636 c.p.c. anche se, nel nuovo sistema di liquidazione dei compensi, il parere ivi previsto non è vincolante per il giudice.

La nuova normativa costituirà al più presto oggetto di approfondimenti nell'ambito di "Valore Prassi".

Il Presidente
Dott. Gianfranco GILARDI

TABELLA ORIENTATIVA PER IL CALCOLO DELLE COMPENSO GIUDIZIALE DELLA FASE MONITORIA DEL PROCEDIMENTO PER DECRETO INGIUNTIVO

IMPORTO	SPESE (1)	COMPENSO (2)	TOTALE
fino a € 5200,00	€ 65,50	€ 500,00	€ 565,50
fino a € 26000,00	€ 126,00	€ 800,00	€ 926,00
fino a € 52.000,00	€ 248,00	€ 1.100,00	€ 1.348,00
fino a € 120.000,00	€ 353,00	€ 1.400,00	€ 1.753,00
fino a € 260.000,00	€ 353,00	€ 1.700,00	€ 2.053,00
fino a € 520.000,00	€ 551,00	€ 2.000,00	€ 2.551,00
fino a € 1.000.000,00	€ 756,00	€ 2.200,00	€ 2.956,00
fino a € 1.500.000,00	€ 756,00	€ 2.400,00	€ 3.156,00
oltre € 1.500.000,00	€ 756,00	€ 3.000,00	€ 3.756,00

1. Gli importi su indicati rappresentano riferimenti orientativi utilizzabili in procedimenti che non presentano caratteristiche di specialità, ferma restando l'assenza di vincolatività dei parametri cui ci si è riferiti in base all'art. 1 comma 7 DM n. 140/12.

Il ricorrente che intenda chiedere una liquidazione difforme potrà motivare la richiesta in un'apposita nota spese allegata al ricorso

2. L'importo delle spese è stato determinato, aggiungendo all'importo del contributo unificato e dell'anticipazione forfettaria di € 8 la somma di € 15, pari all'importo medio presumibile delle spese di scrittura, stampa e fascicolazione, che non possono essere provate tramite documenti, pur essendo sempre sussistenti. Le ulteriori spese, relative ad esempio alla ricerca documenti, all'autenticazione e ai vari tipi di corrispondenza, possono essere riconosciuti solo se provati tramite documenti

3. L'importo dei compensi è stato determinato in modo tale da assicurare un aumento progressivo e proporzionale, tra i minimi e i massimi, ai parametri indicati dal DM n. 140/02 in rapporto alle fasce di valore individuate come soglia per il calcolo del contributo unificato